Parrocchia Immacolata in Zanè

V domenica di Quaresima - 3—10 aprile 2022

Il cuore di un uomo è molto simile al mare: ha le sue tempeste, le sue maree. Ma nelle sue profondità ha anche le sue perle.

Chi è senza peccato?

Continuando l'appello quaresimale alla conversione di un Dio amorevole che vuole felicità per le sue creature, la liturgia ci presenta un altro tassello significativo tratto dalla vita reale. Gesù è nel tempio, luogo di Dio in cui i sacerdoti sono preposti alla custodia del bene, applicando la sua Legge. Dunque il destino della donna sorpresa in flagrante adulterio pare segnato. Eppure, la Legge è stata consegnata da Dio a Mosè per il bene e la felicità del suo popolo. Gesù si sarà chiesto se certe punizioni definitive siano davvero la volontà di un Padre misericordioso. Oggi forse non avremmo dubbi a giudicare, scivolando nell'estremo opposto: magari svaluteremmo l'adulterio, ridotto a scappatella, fragilità, momento di crisi. Il Maestro è però ben chiaro, intimandole di non peccare più. Piuttosto, quello che sfugge a scribi e farisei è il valore di questa donna. Sì, ha peccato gravemente. Ma da dove nasce il suo errore? Cosa ha subito, cosa sta provando? Può ancora dare cose buone all'umanità nel secondo tempo della sua vita?

I custodi della moralità spesso dimenticano un aspetto fondamentale: cosa avrebbero fatto loro, al suo posto? Il Dio che conosce a fondo ogni persona sarebbe così duro e irreprensibile?

La frase inattesa di Gesù ci rimette tutti sullo stesso piano: tutti pecchiamo nella vita, tutti abbiamo bisogno di riconciliarci con Dio.

Cfr. Gv 8,1-11- www.cantalavita.com

Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Notizie utili

Adorazione Eucaristica annuale (40 ore)
Lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 aprile dalle 17.00 alle 20.00 anche quest'anno vivremo il momento della Adorazione Eucaristica annuale. Neanche quest'anno propongo dei turni per vie, ma ognuno scelga un attimo, un momento in questi tre pomeriggi per fermarsi qualche minuto in preghiera davanti all'Eucaristia.
Chi lo desidera potrà trovare all'ingresso un fascicolo con una traccia per aiutare nella preghiera.

Crux: sacra rappresentazione. Domenica prossima ore 17.45. Altra occasione da non perdere.

Campi estivi:
Per ragazzi e genitori di 2 e 3 media: Ciao a tutti, Speriamo stiate tutti bene.
Le cose che stanno succedendo in questi giorni ci stanno turbando molto e forse ci stanno facendo riflettere su quanto fortunati siamo.
Nonostante questo, oggi vi raggiungiamo per darvi una bella notizia. Quasi pesa dare una buona notizia di questi tempi, pensando a come stanno tante persone non troppo distanti da noi. Però crediamo che queste esperienze possano formare uomini migliori, per un mondo migliore.
Quest'anno finalmente, dopo due anni di pausa, riusciamo a fare il campo scuola!!!
Il campo coinvolgerà i ragazzi di seconda e terza media delle nostre due parrocchie di Zanè.
La settimana sarà quella dal **30 luglio al 6 agosto**, presso Stroblhof in Valle Isarco –Alto Adige.
Intanto visto che il tempo corre, ci tenevano a darvi la data così da potervi organizzare. A breve organizzeremo una riunione per darvi più informazioni in merito e anche per parlarvi di alcune scelte fatte per le proposte estive!
Per ragazzi e genitori di 4 e 5 elementare e 1 media:
E' programmato il camposcuola estivo: è previsto a Tonezza nella casa "Fanciullo Gesù" **dal 27 agosto al 3 settembre.**

Un sabato sera in compagnia:
Apertura straordinaria del patronato sabato sera prossimo 9 Aprile per ragazzi adolescenti e famiglie. Sarà una serata per stare un po' insieme, con la possibilità di mangiare il classico "panin onto". Riprendere un po' la vita insieme, sempre con l'attenzione e nel rispetto delle regole.

Celebrazione penitenziale pasquale con assoluzione generale:
anche in questa Pasqua del 2022 il Vescovo Claudio ha concesso la possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione in forma comunitaria e con l'assoluzione generale dei peccati. Vivremo questo momento **lunedì 11 aprile alle ore 20.30** (A SS. Pietro e Paolo martedì 12). In prossimità della settimana santa saranno comunicati anche altri orari in cui è possibile potersi confessare individualmente con il sacerdote. Ricordo che questa possibilità c'è tutti i sabati in chiesa dalle ore 16.00

Nuove indicazioni di carattere generale della CEI
- Il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile **l'obbligo di indossare le mascherine** negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina.
- Riguardo al distanziamento, **non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale**. E' opportuno evitare assembramenti di vario genere nelle chiese.
- Si osservi l'indicazione di **igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto**. A questo proposito, si raccomanda anche di non perdere il gesto dell'accoglienza, ancora diffuso in tante comunità, che alle porte delle chiese è diventato un modo bello di verificare l'entrata delle persone, ma soprattutto di accoglierle con gentilezza e un sorriso.
- Si continui a tenere vuote le acquasantiere.
- Circa il Rito della pace, è ancora opportuno evitare la stretta di mano o l'abbraccio.
- Si può tenere la pratica delle processioni, con l'avvertenza a non creare assembramenti.
- I sussidi per il canto e la preghiera possono essere utilizzati di nuovo.

Adorazione eucaristica: come è nata e quale significato ha?

La Chiesa raccomanda, anche in documenti recenti, l'adorazione eucaristica. Tra i libri liturgici ne esiste uno intitolato «Rito della Comunione fuori della Messa e culto eucaristico» dove vengono spiegate le ragioni e le modalità della adorazione eucaristica. Per capire bene tali ragioni e modalità è opportuno interrogare la storia della Chiesa e in particolare la storia della Eucaristia. Una storia certamente complessa e articolata, ma che ci permette di seguire lo sviluppo del pensiero teologico e della prassi liturgica, di capirne l'importanza.

Nel Nuovo Testamento (vangeli sinottici, San Paolo, San Giovanni) e nella tradizione dei primi cristiani, l'Eucaristia è il cibo da mangiare e il sangue da bere: «prendete e mangiate....prendete e bevete...» Questo è, e rimane, lo scopo primo e fondamentale dell'eucarestia. Non si può dire, invece, che quel mangiate e bevete abbia valore solo durante la celebrazione, terminata la quale quel pane e quel vino non hanno più nessun valore particolare. Interroghiamo la storia della chiesa.
Un celebre passo di San Giustino, nella sua prima apologia (siamo nel secondo secolo d.C) ci dice come veniva celebrata la Messa da questi primi cristiani. Dal testo emerge chiaramente la fede nella reale presenza del Signore Gesù nel pane e nel vino consacrati e che tale presenza-significato non è limitata al momento della celebrazione, poichè viene portata agli assenti, senza limiti di tempo. Le testimonianze al riguardo sono innumerevoli: chi non ricorda la figura di san Tarcisio che difese con la vita dalla profanazione dei pagani l'Eucaristia che portava ai malati?

Non finiremmo più di citare Padri della chiesa, testi liturgici, usanze particolari al riguardo. Lungi dall'essere confinata sull'altare, l'eucaristia parte da lì, va nelle case dei fedeli, li segue nella loro vita quotidiana, nei loro viaggi, soprattutto nell'ultimo viaggio, il viatico. Questa presenza della eucaristia nei luoghi più disparati, è per noi impensabile: Novaziano (morto intorno al 258) si lamenta che ci siano cristiani che dopo la celebrazione vadano tranquillamente con l'eucarestia allo stadio!, invece di portarla a casa secondo l'uso. (De spectaculis III)

Il passo dalla custodia alla venerazione, anche pubblica, è breve e anche comprensibile. Tuttavia è complicato e non privo di ambiguità teologiche. Sono le controversie teologiche medievali sul modo della reale presenza del Signore nell'eucaristia, sul senso e significato dei segni eucaristici (transustanziazione) che portano un rinnovamento della dottrina e della prassi ecclesiale.
Si accentua con riti e preghiere la fede nella reale presenza del Signore nel pane e nel vino consacrati: processioni, benedizioni eucaristiche, la stessa festa del Corpus Domini (istituita nel 1264) celebrano questa Presenza. Nascono in questo periodo celebri preghiere che fanno parte anche oggi del patrimonio eucologico della chiesa: «adoro te devote» e «ave verum corpus» e «pange lingua». Il concilio di Trento (1545-1563) respinge la dottrina protestante sulla Messa e sul suo significato, ribadendo il valore sacrificale della stessa e la reale presenza di Cristo negli elementi consacrati. Nell'800 si assiste ad un ulteriore sviluppo dell'adorazione con la fondazione di congregazioni eucaristiche, di congressi, unioni per l'adorazione notturna ecc... che si muovono nella prospettiva della riparazione delle offese al Signore presente, della consolazione al Signore nascosto nel tabernacolo. Agli inizi del secolo scorso san Pio X inizia un cammino di riunione tra la celebrazione e l'adorazione con i decreti sulla comunione frequente, sulla comunione ai bambini ecc.

Questo cammino ha il suo punto più significativo nelle riforme liturgiche del Concilio e post-concilio. Citiamo soltanto un documento molto importante per quanto riguarda il nostro problema: «Non sarà fuor di luogo ricordare che lo scopo primario e originario della conservazione nella chiesa delle sante specie al di fuori della messa è l'amministrazione del viatico; scopi secondari sono la distribuzione della comunione al di fuori della messa e l'adorazione di nostro Signore Gesù Cristo presente sotto quelle specie. Infatti la conservazione delle sacre specie per gli infermi fece sorgere la lodevole abitudine di adorare questo cibo eucaristico, che è riposto nel tempio. E invero questo culto di adorazione poggia su valida e solida base, soprattutto perchè la fede nella presenza reale del Signore conduce naturalmente alla manifestazione esterna e pubblica di quella fede medesima». (Eucharisticum mysterium, n.49; 25-5-1976)

Appaiono allora chiare le ragioni della adorazione eucaristica come prolungamento della celebrazione-comunione eucaristica e che ad essa rimanda. Di conseguenza anche le modalità concrete della adorazione devono servire a mettere bene in luce questa unità fra celebrazione e adorazione: «Nelle esposizioni si deve porre attenzione che il culto del santissimo Sacramento appaia con chiarezza nel suo rapporto con la messa: nell'apparato dell'esposizione si eviti con cura tutto ciò che potrebbe in qualche modo oscurare il desiderio di Cristo, che istituì la santissima eucaristia principalmente perchè fosse a nostra disposizione come cibo, rimedio e sollievo». (Rito della comunione fuori della messa e culto eucaristico, n.98)

Di tutt'altra natura è la venerazione (mai l'adorazione!) delle reliquie. E lo stesso per lo spazio della chiesa che non intende essere l'abitazione-limitazione del Signore (v. Rito della dedicazione delle chiese). Ma, come si dice, questo è un altro discorso e diverrebbe troppo lungo.

La domenica delle Palme: origine e significato

Nel cristianesimo, la **Domenica delle Palme** è la domenica che precede la Pasqua. In questo giorno si ricorda il trionfale Ingresso a Gerusalemme di Gesù, in sella a un asino e osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma (Gv 12,12-15[1]); la folla, radunata dalle voci dell'arrivo di Gesù, stese a terra i mantelli, mentre altri tagliavano rami dagli alberi intorno, e agitandoli festosamente gli rendevano onore.
La ricorrenza è osservata da cattolici, ortodossi e alcune Chiese protestanti. Nell'attuale calendario liturgico del rito romano essa è detta anche domenica *De Passione Domini* (della Passione del Signore

Celebrazione liturgica cattolica
Nel calendario liturgico cattolico, con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana santa ma, non termina la Quaresima, che finirà solo con la celebrazione dell'ora nona del giovedì santo, giorno in cui, con la celebrazione della sera si darà inizio al Triduo Pasquale.

In ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, la liturgia della Domenica delle Palme si svolge iniziando da un luogo al di fuori della chiesa dove si radunano i fedeli e il sacerdote benedice i rami di ulivo o di palma che sono portati dai fedeli, quindi si dà inizio alla processione fin dentro la chiesa. Qui giunti continua la celebrazione della messa con la lunga lettura del *Passio*, ossia del racconto della Passione di Gesù, tratta dai Vangeli di Marco, Luca o Matteo, a seconda dell'anno liturgico; prima della riforma liturgica si leggeva sempre il testo di Matteo.

In questa domenica il sacerdote, al contrario di tutte le altre di quaresima (tranne la quarta in cui può indossare paramenti rosa) è vestito di rosso.

Secondo i Vangeli Gesù Cristo giunse a Gerusalemme su un asino, mentre molti dei festanti stendevano sulla strada i propri mantelli e rami di palma al suo passaggio, cantando i versi: *Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nel più alto dei cieli.*
Gesù Cristo invia due discepoli a prendere a prestito l'animale, dicendo loro di rispondere: «Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». Gesù afferma la sua natura divina; e i due discepoli inviati, rispondendo come loro indicato, lo riconoscono Dio (Mc 11,3-4; Lc 19,31.34; Mt 21,3).
La liturgia cattolica celebra l'evento cantando l'inno Osanna al figlio di Davide all'inizio della celebrazione.
L'ingresso di Gesù a Gerusalemme avviene esattamente una settimana prima della sua Risurrezione dalla morte in croce. L'evento è descritto nei tre sinottici; la Domenica delle Palme è uno dei pochi casi in cui il Vangelo secondo Giovanni è più "storico" dei sinottici ed è quello che fornisce l'elemento di datazione e di identificazione della folla (la stessa nei sette giorni):

Storia
Molti studiosi mettono in dubbio che Gesù fosse entrato a Gerusalemme nel modo trionfale descritto dai vangeli; il giorno della settimana in cui sarebbe avvenuto non è in ogni caso conosciuto, viste le discordanze tra i vangeli, e il giorno di domenica è stato scelto in base a tradizioni successive.
Si hanno notizie della benedizione delle palme a partire dal VII secolo in concomitanza con la crescente importanza data alla processione. Questa è testimoniata a Gerusalemme dalla fine del IV secolo e quasi subito fu introdotta nella liturgia della Siria e dell'Egitto.
In Occidente questa domenica era riservata a cerimonie prebattesimali: il battesimo era infatti amministrato a Pasqua. All'inizio solenne della Settimana Santa, quindi, benedizione e processione delle palme entrarono in uso molto più tardi: dapprima in Gallia (secolo VII-VIII) dove Teodulfo d'Orléans compose l'inno "Gloria, laus et honor" e poi a Roma dalla fine dell'XI secolo.

Domenica delle Palme—Celebrazioni

L'ulivo sarà benedetto ad ogni messa. (anche al sabato sera)
Ci è raccomandato di consigliare che ognuno si porti da casa il ramo da benedire così da evitare che troppe mani tocchino l'eventuale ulivo a disposizione fuori della porta della chiesa.

Nel pomeriggio alle 17.45 in chiesa una proposta forte a cui siamo tutti invitati. La sacra rappresentazione **"CRUX".** (Vedi locandina nel notiziario).
Altra occasione da non perdere.

CRUX

IL GIORNO SEGUENTE, LA GRAN FOLLA CHE ERA VENUTA PER LA FESTA, UDITO CHE GESÙ VENIVA A GERUSALEMME, PRESE DEI RAMI DI PALME E USCÌ INCONTRO A LUI GRIDANDO: OSANNA! BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE, IL RE D'ISRAELE!

SO CHE CERCATE GESÙ IL CROCIFISSO. NON È QUI. E' RISORTO COME AVEVA DETTO; VENITE A VEDERE IL LUOGO DOVE ERA DEPOSTO. PRESTO ANDATE A DIRE AI SUOI DISCEPOLI: E' RISUSCITATO DAI MORTI, E ORA VI ATTENDE IN GALILEA; LÀ LO VEDRETE.

DAL BUIO ALLA LUCE

PASSIONE E RESURREZIONE DI GESÙ CRISTO

SACRA RAPPRESENTAZIONE INTERPRETATA DA:

ANNA ROSSI, ELEONORA DONA', MADDALENA DAL PORTO,
ALESSANDRO CAZZOLA, AMER SINNO

Ensemble VOX LAETA - Soprano ELEONORA DONÀ
all'Organo M. MANUEL CANALE

DOMENICA 10 APRILE
ore 17.45

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

ZANE'

ingresso libero

accesso con green pass e mascherina

Avviso Sacro

città della speranza

PISA LIVE

Pisa Live Service

Per non perdere le buone abitudini

sabato 28 maggio in patronato serata con frittura

I particolari li daremo nelle prossime settimane

La serata sarà su prenotazione

Prenotazioni dal 1° maggio